

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ERCOLE INCALZA SPIEGA PERCHÈ IN SETTE ANNI NON SI SIANO REGISTRATI SIGNIFICATIVI PROGRESSI

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI DEL SUD BASTA CHIACCHIERE, SERVONO RISULTATI

TOCCA AL GOVERNO ATTUALE METTERE LA PAROLA FINE ALLE ILLUSIONI MEDIATICHE SULLE ZES DEL MEZZOGIORNO E CHIUDERE QUEL GRANDE EQUIVOCO FATTO DI PROMESSE E IMPEGNI CHE PUNTALMENTE NON VENGONO RISPETTATI

IL VICEMINISTRO ALLE INFRASTRUTTURE

COMITATO PONTE SUBITO

NON SI CONOSCONO ANCORA LE NUOVE DATE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID
CALABRIA

202 novembre 2022
+795

IPSE DIXIT **DAVIDE CARLUCCI** Sindaco di Acquaviva (BA)

A differenza del passato, questi ragazzi non hanno tagliato i ponti con la terra da cui sono partiti. Sono una generazione "anfibia", stanno un po' qua e un po' là, riescono a essere partecipi

sia delle comunità in cui sono nati che delle città che li ospitano. Ecco perché possono essere loro la vera ricchezza dell'Italia e possono unirla in nome di un modello di sviluppo solidale e cooperativo. L'esatto contrario dell'autonomia differenziata che punta, invece, a dividere l'Italia. Vogliamo promuovere dunque un'idea di ricicatura della nazione. Contaminandoci invece di guardarci in cagnesco»





ERCOLE INCALZA SPIEGA PERCHÈ IN SETTE ANNI NON SI SIANO REGISTRATI SIGNIFICATIVI PROGRESSI

ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES) DEL SUD BASTA CHIACCHIERE, SERVONO RISULTATI

Il Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017 n. 123 e successive modificazioni, nell'ambito degli interventi urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, ha previsto e disciplinato la possibilità di istituzione delle Zone Economiche Speciali (Zes) all'interno delle quali le imprese già operative o di nuovo insediamento possono beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative.

Ho riportato la data e le finalità del provvedimento per stigmatizzare, ancora una volta, i sette anni trascorsi praticamente inseguendo convegni, nominando e rinominando Commissari e non riuscendo però a poter misurare concretamente i risultati che, in sette anni, tali scelte strategiche siano riuscite a garantire. E pochi giorni fa, in particolare il giorno 8 novembre, si è svolto a Napoli un Convegno promosso da Intesa San Paolo.

In tale occasione Intesa San Paolo ha presentato il nuovo piano di valorizzazione delle Zone Economiche Speciali (Zes) istituite nel Mezzogiorno e delle Zone Logistiche Speciali (Zls in fase di realizzazione nel Centro Nord. Intervenedo al Convegno il Presidente del gruppo Intesa San Paolo Gian Maria Gros Pietro ha ribadito: «il ruolo che Intesa San Paolo sta svolgendo è quello di motore dello sviluppo economico, un ruolo che svolgiamo rispetto a tutte le attività nelle quali si esplicano il saper fare e la capacità innovativa delle imprese italiane. Siamo particolarmente orgogliosi di essere stati l'unico gruppo bancario ad avere creato un centro di studi specificatamente dedicato all'economia del mare e del Mezzogiorno in particolare». Oltre a Gian Maria Gros Pietro è intervenuto anche il Vice

di **ERCOLE INCALZA**

Presidente di Confindustria Vito Grassi che ha precisato: «È una occasione unica per il Mezzogiorno in una fase favorevole in cui cresce il Pil e gli occupati. Confindustria crede nelle Zes e lavora perché siano un sistema». Poi, sempre al Convegno di Napoli, ha parlato il Commissario della Zes Campania Romano che ha ricordato: «Lavoriamo per essere sinergici non in competizione».

Sempre nel Convegno tutti i vari altri interventi hanno precisato che bisogna riconoscere all'ex Presidente del Consiglio Draghi di aver, dopo sette anni, sbloccato la stasi in cui versava il provvedimento varato, come detto all'inizio, oltre sette anni fa e questo sblocco è avvenuto con la nomina degli otto Commissari.

Non metto in dubbio la buona fede e la convinta attenzione del Presidente Gros Pietro per una iniziativa strategica così rilevante per l'intero assetto economico del Paese ed è anche interessante l'impegno assunto sempre dal Presidente del Gruppo Intesa San Paolo nel garantire un plafond di 5 miliardi di euro dedicato agli investimenti produttivi ed alle opere di adeguamento infrastrutturale ed all'avvio di un roadshow internazionale per attrarre capitali dall'estero.

Tuttavia mi chiedo come mai non si sia ancora capito che forse uno dei limiti di tale provvedimento vada ricercato nel numero rilevanti di siti e nella completa assenza di precise strategie mirate al lancio di determinate filiere produttive e, soprattutto, alla misurabile prospettiva di sistemi logistici capaci di garantire l'immediato acces-



Facciamo chiarezza sulle Zes

so alle aree mercato di determinati prodotti. In merito al numero di siti molti mesi fa ebbi modo di ricordare che in Sicilia, entro il 2020, sono state istituite due Zes, per un totale di 5.118 ettari in 43 aree dichiarate idonee dalla commissione di valutazione. Cioè nella sola Sicilia ci sono 43 aree elette a Zes, in tutta la Ue le aree interessate da Zes sono solo 91.

Come anticipato, sempre tanto tempo fa in una mia nota, dovremmo compiere un vero atto di umiltà: imitare le esperienze effettuate dagli altri Paesi della Ue e cercare di imitare quelle Zes realizzate in altri Mezzogiorni di Europa. Sempre molti mesi fa ricordai ancora che il polmone industriale formato dalle provincie di Milano, Piacenza e Novara si configura come Zona Logistica Speciale.

Sono sicuro che immediatamente le varie realtà locali, le varie Regioni del Mezzogiorno e tra queste la Sicilia da me citata prima ribadiranno che hanno già provveduto a definire e ad avviare concretamente le Zone Economiche Speciali (Zes) e che le Zone Logistiche Speciali (Zls) sono in realtà una parte chiave delle stesse Zes. Ma la grande differenza sta nel fatto che queste iniziative logistiche; questi incentivi alle attività che garantiscono ai polmoni industriali di amplificare al massimo le potenzialità produttive e, soprattutto, le interazioni tra le aree della produzione e quelle dell'accesso ai vari mercati nazionali ed internazionali, sono operative ormai da oltre quattro anni, cioè solo un anno dopo il varo della Legge 205/2017 e a tale proposito rivolsi una serie di interrogativi che riporto di seguito:

Perché nel retroporto del sistema portuale caratterizzato

dai porti di Napoli e Salerno non esistano Zone Logistiche Semplificate; cioè perché la piastra intermodale di Marcianise, lo scalo di Nola, il potenziale interporto di Benevento e le piastre logistiche di Battipaglia ed Eboli non sono state ancora elette a vere Zone logistiche semplificate perché nel retroporto dei tre impianti portuali di Bari, Brindisi e Taranto non sono stati definite Zone Logistiche Semplificate quelle di Bari Lamasinata, Cerignola, Francavilla Fontana, Surbo perché nel retroporto di Gioia Tauro non sono state inserite le Zone Logistiche Semplificate di Nicastro, Corigliano, Castrovillari

perché nel retroporto di Palermo e di Augusta non sono state inserite le Zone Logistiche Semplificate di Vittoria, Caltanissetta, Marsala

perché nel retroporto di Cagliari non sono state inserite le Zone Logistiche Semplificate di Assemini e di Nuoro.

Interrogativi che non hanno avuto alcuna risposta e che nel Convegno di Napoli del giorno 9 novembre non sono neppure state oggetto quanto meno di approfondimento critico. Ora ne aggiungo un ulteriore proprio al Gruppo Intesa San Paolo: Come pensa di garantire un plafond di 5 miliardi di euro dedicato agli investimenti produttivi ed alle opere di adeguamento infrastrutturale ed all'avvio di un roadshow internazionale per attrarre capitali dall'estero, quando allo stato si dispone, dopo cinque anni dal varo di un'apposita Legge, solo di ipotesi?

Tocca all'attuale Governo mettere la parola fine alle illusioni mediatiche sulle Zes nel Mezzogiorno ed uscire finalmente da un grave equivoco: disporre solo di promesse e di impegni sistematicamente non rispettati. ●

(Courtesy Il Quotidiano del Sud / L'Altravoce dell'Italia)

IL VICEMINISTRO RIXI: PONTE SULLO STRETTO LANCEREBBE DI NUOVO INDUSTRIA ITALIANA

Il Ponte sullo Stretto lancerebbe di nuovo l'industria italiana a livello mondiale nel settore edile dove siamo stati per tanti decenni leader e dove purtroppo iniziamo a perdere terreno». È quanto ha dichiarato il viceministro Edoardo Rixi a margine di Italia Direzione Nord - A True Event di Milano.

«Credo che il Ponte sullo Stretto sia una grande sfida e un grande Paese deve accettare una grande sfida - ha aggiunto -. Fermare i cantieri credo sia stato un grande errore perché ha bloccato lo sviluppo del Mezzogiorno soprattutto delle reti infrastrutturali. Ormai il nostro Paese non è in grado di andare con un treno tirato solo da un paio di locomotive che sono il

Nord-Est e il Nord-Ovest».

«C'è bisogno di un treno moderno che abbia più locomotori - ha evidenziato -. Bisogna inizia a fare in modo che anche quelle Regioni che per tanti anni hanno faticato possano diventare appetibili agli investimenti e per questo hanno necessità di infrastrutture importanti».

Rixi, poi, ha parlato del Porto di Gioia Tauro, sottolineando quanto sia evidente «che quello scalo può generare un indotto soprattutto in aree che oggi hanno importanti difficoltà dal punto di vista industriale, se saprà avere un'accessibilità sia ferroviaria sia stradale e soprattutto se sarà sinergico rispetto alle altre realtà del Paese». ●



COMITATO PONTE SUBITO: SALVINI È RIUSCITO DOVE PER 11 ANNI GLI ALTRI AVEVANO FALLITO

Il Comitato Ponte Subito ha evidenziato come «in soli 30 giorni, da Ministro, Salvini è riuscito lì dove per 11 anni tutti gli altri avevano fallito con le loro politiche del “no” o, nella migliore delle ipotesi, con quelle delle illusorie promesse a cui mai sono seguiti fatti concreti».

«Il Governo ha approvato, nel Consiglio dei Ministri concluso la scorsa notte - si legge in una nota del Comitato - la riattivazione della Società Stretto di Messina Spa, concessionaria dello Stato per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina: siamo estremamente soddisfatti, al punto che sembra quasi di vivere un sogno. Negli ultimi undici anni, infatti, avevamo pensato che questo momento non sarebbe mai arrivato: dopo lo stop ai lavori posto dal governo Monti nel 2011 e i successivi ‘no’ alla realizzazione della grande opera da parte dei vari Governi che si sono succeduti, le prospettive di crescita e sviluppo del Sud si erano fermate».

«La riattivazione della società Stretto di Messina Spa - viene evidenziato - è il primo passo necessario per riattivare l’iter con tutte le procedure per l’aggiornamento del



progetto già approvato in via definitiva nel 2011 e quindi passare alla fase esecutiva. Il ministro Salvini lo aveva annunciato la scorsa proprio all’Università di Messina, nel webinar “Ponte sullo Stretto, si riparte” che abbiamo organizzato come Comitato nei locali del Dipartimento di Economia dell’ateneo peloritano».

«Nel primo mese del nuovo Governo, invece, il Ministro Salvini - viene ricordato - ha creato un tavolo permanente con le due Regioni, l’Anas ed Rfi, ha riattivato la Società Stretto di Messina e continua, con il prezioso sostegno del suo vice Rixi, a ribadire quotidianamente l’importanza della realizzazione del Ponte sullo Stretto che vede il forte impegno anche delle due Regioni Calabria e Sicilia guidate da Occhiuto

e Schifani, altrettanto convinti della bontà di realizzazione dell’opera».

«Ci sono condizioni ideali e irripetibili affinché il grande sogno del Ponte diventi realtà - concludono gli esponenti del Comitato - “Lo stimolo è quello di continuare con questo ritmo perché il Sud ha bisogno di recuperare il troppo tempo perduto in oltre un decennio di abbandono». ●

ENTI STRUMENTALI E PARTECIPATE, IL PD: CHIEDEREMO UN CONSIGLIO AD HOC

I consiglieri regionali del Partito Democratico hanno evidenziato come «non si può ridurre la discussione su Enti strumentali e partecipate alla mera approvazione dei bilanci». Per questo, sarà chiesta la convocazione di un Consiglio regionale ad hoc «per affrontare con la giusta attenzione la problematica delle partecipate che necessitano di ben altro tipo di discussione a approfondimento».

«Continua la solita inaccettabile prassi in Consiglio regionale. Arrivano in Aula - hanno spiegato - spesso anche all’ultimo momento, temi e problematiche assai rilevanti per il presente e il futuro della Calabria con una imbarazzante approssimazione, senza nessun approfondimento, con ritardi amministrativi e, soprattutto, senza una visione organica di sviluppo».

«Levati i riflettori della stampa - hanno aggiunto - ritirando l’imbarazzante legge sul consigliere supplente, il centrodestra ha fatto arrivare in Aula temi fondamentali come sanità, infrastrutture, ponte sullo stretto fino alla rimodulazione, per milioni di euro in relazione ai bilanci di Calabria Lavoro, Arpacal, Arcea e Calabria Verde».

«Una discussione, peraltro - ha detto - condotta con una totale approssimazione, senza possibilità di nessun reale confronto e con un approccio distaccato e di tipo esclusivamente burocratico. Eppure questi soggetti svolgono funzioni importantissime in comparti come quello del Lavoro, dell’Ambiente, dell’Agricoltura, nevralgici per la crescita e lo sviluppo sostenibile della Calabria».

«La decisione di accorpate ben sei punti relativi a problematiche diverse - hanno detto ancora i consiglieri dem - dimostra molto chiaramente l’approccio della maggioranza che continua a non consentire una discussione separata e approfondita, punto per punto, per affrontare adeguatamente il rilancio delle attività e delle missioni di tali aziende. Insomma, la solita Calabria che continua a piegarsi a logiche poco innovative e per nulla funzionali ai cambiamenti socio-economici in atto nel Paese e nella nostra regione».

«La sola forza numerica ripiegata su una visione dell’effimero - hanno concluso - provocherà ritardi in termini di ammodernamento, crescita e sviluppo produttivo della Calabria nonostante le cospicue risorse disponibili». ●

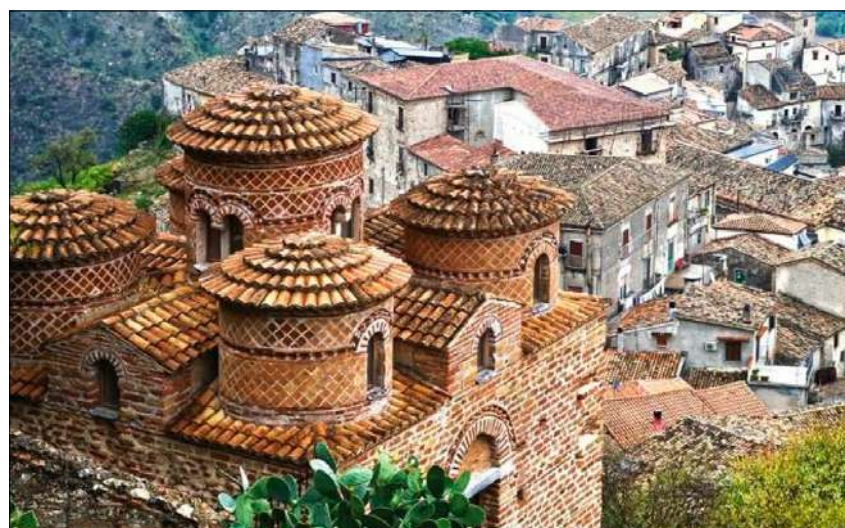
CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2025, LA LOCRIDE RIMANE IN ATTESA

Non si hanno ancora notizie della nuova data prevista per la individuazione delle 10 finaliste per concorrere a Capitale della cultura 2025 (questa data era prevista per il 15 novembre).

Dalla sede del Gal Terre Locride, struttura dalla quale è partita l'iniziativa della candidatura della Locride all'importante titolo, ipotizzano che la data potrebbe slittare a fine dicembre ma di certo non c'è ancora nulla. Lo slittamento di questa data, comunque, non ha intaccato l'en-

di **ARISTIDE BAVA**

ata attorno alla candidatura è stata anche occasione per concertare un percorso condiviso che consenta alle istituzioni, alle associazioni, ed in generale all'intera comunità della Locride, di remare nella stessa direzione e soprattutto di mettere a fuoco la necessità di cominciare a dare soluzione ai problemi più impellenti tenendo conto del corposo programma che è stato presentato dalla Città Metropolitana, su input del Gal Terre Locridee e dell'Associazione " Officine delle idee" a supporto dell'iniziativa.



tusiasmo che si è creato attorno a Locride Capitale della cultura 2025, sostenuta dalla Città Metropolitana e dalla stessa Regione Calabria anche perché - lo hanno ribadito il Presidente del Gal Francesco Macri e gli "esperti" Guido Mignolli e Antonio Blandi - il vero obiettivo della "sfida" non è la vittoria del titolo ma piuttosto la straordinaria opportunità che si sta creando per il territorio dove si sono accesi molti riflettori sulle sue indubbe potenzialità.

Una eventuale qualificazione della Locride tra le dieci finaliste potrebbe essere certamente un fatto di notevole rilevanza, e nessuno nasconde che anche questo è un obiettivo che si vorrebbe raggiungere, ma in ogni caso resta il fermento che si è creato, e non solo nella Locride, per le opportunità che la candidatura, in ogni caso, si sta portando appresso. Il territorio della Locride pur forte di grandi potenzialità, è sempre rimasto ai margini dei grandi circuiti nazionali anche a causa delle carenti iniziative unitarie che hanno caratterizzato il recente (e remoto) passato.

La candidatura - e il clamore che si è creato attorno - è servita, intanto, anche a dare stimoli nuovi alle istituzioni locali e intercomunali facendo pure risaltare - ove ce ne fosse stato bisogno - talune necessità di primaria importanza per garantire un assetto del territorio che oggi si trova in condizioni non certamente ottimali soprattutto per una serie di motivi ben noti da tempo. La sinergia che si è cre-

Legittimamente si può, e si deve, auspicare, nuova attenzione su un territorio come questo della Locride che - nessuno lo può disconoscere - rappresenta una terra di cultura storica straordinaria, tramandata dai tempi antichi, oltre ad essere terra forte di una grande patrimonio naturalistico e paesaggistico. Una Locride che con questa candidatura vuole offrire "Tutta un'altra storia" rispetto all'immagine deturpata negli ultimi decenni da vicende che ne avevano fatto quasi una marchio di fabbrica senza che si tenesse conto dei tanti altri aspetti positivi che c'erano, e ci sono, al suo interno.

Ecco perché, come ripetono i responsabili del Gal in ogni occasione, comunque vadano le cose, la candidatura della Locride è un im-

portante punto di partenza per una ipotesi progettuale che guarda molto lontano e che si pone l'obiettivo compiuto di "mettere a sistema" le molteplici potenzialità qui esistenti e i luoghi, affascinanti e ricchi di storia e cultura, che gravitano in tutto il territorio. Nella sostanza, forse è proprio questa la grande forza che si porta appresso la candidatura: la capacità che ha portato tante comunità, sempre divise da sciocchi campanili, a ritrovarsi in un'unica comunità con la voglia di affrontare insieme un percorso particolare che come afferma Guido Mignolli «è un percorso che indica una storia grande, scolpita nelle stratificazioni del territorio, un patrimonio storico-culturale con unicità significative, un ambiente carico di contraddizioni ma ancora ricco di biodiversità come pochi. Antichissime volte sotterranee, miniere del ferro che entrano nel cuore della montagna dietro porte bellissime, donne che hanno sfidato il mare per costruire città del sole, borghi che sembrano scaturire dalla roccia, centinaia di orchidee "diverse" che colorano la terra».

Non sono cose di poco conto. E probabilmente molti cittadini della Locride si erano anche scordati di queste grandi potenzialità che, appunto, grazie a questa candidatura stanno nuovamente emergendo e potrebbero, se l'ipotesi progettuale andrà in porto, cambiare il volto dell'intero territorio. ●

APPELLO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEMETRA: ATTIVARE STRUMENTI PER AIUTARE LE DONNE

Abbiamo bisogno di strumenti e di attenzione politica che siano al passo con la domanda di chi a noi si rivolge». È questo l'appello lanciato dal Centro Antiviolenza Demetra di Lamezia, sottolineando come «la collaborazione stretta con i presidi ospedalieri, con le Forze dell'ordine, con le categorie professionali di psicologi e avvocati, con l'Amministrazione si è rivelata importante tanto quanto la comunicazione e la formazione mirata all'interno delle scuole».

«Un altro valore importante, - hanno detto - che abbiamo messo in campo è l'avviamento e l'inserimento lavorativo: la violenza cosiddetta economica è uno scoglio da superare di cui la politica

potrebbe farsi carico con un fondo dedicato che metta insieme aziende, donne e centri anti violenza».

La rete del Centro Anti violenza Demetra è presente nei tanti appuntamenti che da oggi a fine novembre sollecitano le comunità alla sensibilizzazione sui temi della violenza di genere in occasione del 25 novembre. Data fissata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999 come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Appuntamento simbolico che invita i governi, le



organizzazioni internazionali e le Ong a organizzare per quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne e che serve, a 23 anni di distanza dalla sua istituzione, ad accendere i riflettori su un'emergenza sociale da affrontare con strumenti e azioni qualificare sia sui territori che a livello centrale.

«Abbiamo detto sì agli inviti arrivati e alle iniziative concordate con molte associazioni lametina e regionali - hanno detto dal Centro Demetra - e saremo presenti in maniera multidisciplinare in ogni tavolo e ogni piazza per confermare l'impegno che per trecentosessantacinque

giorni l'anno il Centro anti violenza Demetra presta a favore delle donne».

«Negli anni - hanno concluso - e sono dodici quelli di Demetra, molto è cambiato nell'approccio, nella comunicazione, nella consapevolezza della violenza di genere. Siamo passati anche dal dizionario che individua alla voce femminicidio la strage, oramai quotidiana, perpetrata sulle donne, e dalla pandemia da Covid 19 che ha generato e sta generando cambiamenti comportamentali sia delle vittime che dei carnefici». ●

VENERDÌ SI PRESENTA "LA FERROVIA DEL POLLINO"

Venerdì 25 novembre, a Castrovillari, alle 18, nella Sala del Circolo Cittadino, Antonio Iannicelli presenta il suo libro "La Ferrovia del Pollino".

L'evento è il sesto e ultimo appuntamento della 22esima Rassegna del Festival Ricorrente dei Lettori, I Lettori, The Readers - Libriamoci in Autunno! Piovono Libri! dell'Accademia Pollineana con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Castrovillari.

Il racconto di Antonio Iannicelli, unitamente ai contributi di Francesco Piperata, documenta in parole, immagini e profonde riflessioni le problematiche storico-politiche, oltre che antropologiche, tutto un mondo, oggi anacronistico se lo si rapporta alle moderne e superveloci Frecciarossa, ma che però ha fornito per vari decenni del secolo scorso alla collettività un servizio indispensabile ed impareggiabile. I saluti di benvenuto saranno a cura di Antonino Ballarati, Presidente del Circolo Cittadino, di Domenico Lo

Polito, Sindaco di Castrovillari, di Domenico Pappaterra, Presidente del Parco Nazionale del Pollino; relazionerà Donatella Laudadio, Docente e critica letteraria, Coordina Pasquale Pandolfi, Vicepresidente dell'Accademia Pollineana. Saranno presenti: Mimmo SAancineto, Editore, Antonio Iannicelli, autore, Letture a cura di Minella Bloise, Presidente dell'Accademia Pollineana. ●

FESTIVAL RICORRENTE DEI LETTORI
 The Readers
 I Lettori
 THE READERS

FESTIVAL RICORRENTE DEI LETTORI,
 VIII EDIZIONE - I RICORRENZA - XXII RASSEGNA ANNO 2022-23
 CASTROVILLARI-POLLINO-CALABRIA-ITALIA-EUROPA-MONDO
 Progetto Artistico-letterario dell'Accademia Pollineana
 col patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Castrovillari, "Città che legge"

"LibriAmoci in Autunno! Piovono libri!"
 Percorsi letterari e tematici con gli Accademici del Pollino #Ilettori #theReaders #PollinoReaders

In occasione della VIII edizione di LibrAmoci in Autunno Piovono libri

IL ROSSANESE CARMINE BELFIORE È IL NUOVO QUESTORE DI ROMA CAPITALE

Carmine Belfiore: al Ministero dell'Interno ne parlano come uno dei migliori poliziotti sulla piazza, ma non a caso il Consiglio dei Ministri lo ha nominato da oggi Questore di Roma Capitale, un ruolo tra i più complessi della vita di un poliziotto che si rispetti.

Nasce a Rossano calabro il 26 febbraio 1961, dopo una lunga trafila on the road diventa questore di Terni, poi di Latina, e da oggi di Roma Capitale. Il questore Carmine Belfiore prende il posto di Mario Della Cioppa.

Il primo messaggio di saluto e di benvenuto gli arriva dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri: «Buon lavoro a Carmine Belfiore nominato nuovo Questore di Roma. Pronti a collaborare per la sicurezza e il bene della nostra comunità. Grazie a Mario Della Cioppa per il suo impegno al servizio dei cittadini della Capitale».

Un curriculum di tutto rispetto. Laureato in giurisprudenza, Belfiore, è entrato in Polizia nel 1985. Dopo aver diretto la sezione antiterrorismo della Digos di Genova, nel 1989 è approdato alla Digos di Roma, dove ha diretto prima la sezione "informativa di sinistra" e, successivamente, la sezione "terrorismo di sinistra", quindi l'incarico di vice-dirigente.

Nell'agosto 2000 è stato trasferito presso la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione (ex Ucigos) dove ha assunto la direzione della "Divisione Operativa" in cui ha coordinato importanti indagini sul terrorismo. Dal 2003 al 2008 è stato distaccato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ex Sisde).

Nel marzo 2008 ha fatto rientro nella polizia ed è stato assegnato alla questura di Roma dove ha diretto i Commissariati di Tivoli, San Lorenzo e Viminale. Ha ricoperto, dal mese di giugno 2011 fino ad agosto 2013, l'incarico di vice-questore vicario a Roma. Dall'agosto 2013 fino a luglio 2017 ha ricoperto l'incarico di Questore di Terni. Dal 3 luglio 2017 fino all'aprile 2019 è stato Questore di Latina, per poi assumere un nuovo incarico all'ispettorato generale del Senato a Roma.

di PINO NANO



Quando il 3 luglio 2017 diventa Questore di Latina rilascia alle agenzie di stampa una dichiarazione che la dice lunga sul suo impegno e sulla modestia del suo carattere: «Ringrazio il capo della polizia - ha detto Carmine Belfiore incontrando la stampa - che mi ha assegnato un incarico che mi gratifica moltissimo. Sono un operaio della polizia di Stato, al servizio dei cittadini. So di raccogliere un'eredità importante, quella del Questore De Matteis,

che qui ha fatto non bene ma benissimo tanto da meritare la cittadinanza onoraria. Ma mi conforta sapere di avere un team di grande professionalità, di colleghi bravissimi».

Una delle prime reazioni: «Auguri di buon lavoro a Carmine Belfiore, nuovo questore di Roma» viene dall'eurodeputato di Fratelli d'Italia Denis Nesci, che aggiunge: «calabrese e dal-

la comprovata e prestigiosa esperienza a servizio dello Stato, andrà a ricoprire un ruolo centrale per l'ordine e la sicurezza della Capitale. Un autorevole dirigente di polizia che, sono certo, saprà essere punto di riferimento per le istituzioni, grazie alla notevole esperienza maturata nel suo lungo percorso professionale».

Il sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, la giunta, la presidente del consiglio Marinella Grillo e l'intera assemblea comunale, fanno le loro più vivide congratulazioni al concittadino Carmine Belfiore per la nomina a Questore di Roma.

«Un altro nostro concittadino raggiunge ruoli apicali - si legge in una nota - siamo certi a Roma lavorerà bene come fatto altrove. In una intervista si è definito "Un operaio della polizia di Stato, al servizio dei cittadini", in queste poche parole è riassunta la sua idea del ruolo e del servizio che da sempre svolge. A lui vanno le nostre più sincere congratulazioni». ●

Al nuovo Questore di Roma i complimenti e gli auguri anche di *Calabria Live*.

RIAPRE LA RESIDENZA ESECUZIONE MISURE DI SICUREZZE DI GIRIFALCO

Estata aperta, dopo anni di ritardi e rinvii, la Residenza esecuzione misure di sicurezza (Rems) di Girifalco. Lo ha reso noto il Dipartimento Salute della Regione Calabria, spiegando che lo stesso «si è affidato ad alcuni medici esperti del settore, i quali hanno avviato l'iter per l'attivazione e l'apertura di questa importantissima struttura destinata al ricovero di pazienti giudiziari detenuti».

«La Rems - viene ricordato - rappresenta anche una risposta concreta per affrontare la difficile ed esplosiva situazione in cui versano le carceri calabresi trovandosi a dover gestire anche i detenuti psichiatrici che hanno, invece, diritto a misure alternative. Ora finalmente, in seguito all'intesa con il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, i soggetti con provvedimenti giudiziari psichiatrici degli Istituti Penitenziari della Regione Calabria possono, finalmente, essere ospitati nella Rems di Girifalco e seguire percorsi mirati di riabilitazione».

«È stata, inoltre - si legge - completata la procedura per la



realizzazione di un progetto riguardante l'incremento dei Dipartimenti di Salute mentale con l'apertura di una ulteriore struttura intermedia che, al termine del percorso Rems, darà la possibilità di inserimento, sul territorio e nel tessuto sociale, ai pazienti con patologia psichiatrica».

«In collaborazione con l'Osservatorio regionale sulla Sanità penitenziaria - viene spiegato nella nota del Dipartimento -, è stato fatto un ulteriore passo in avanti anche rispetto ai suicidi e ai tentati suicidi che avvengono nelle carceri calabresi.

D'intesa con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria e con il Dipartimento Centro Giustizia Minorile, sono state, infatti, redatte le Linee guida sulla prevenzione dei suicidi in carcere, sia per quanto riguarda gli adulti che i minori».

«Infine, riguardo alle diverse criticità sanitarie rilevate negli Istituti Penitenziari della regione - conclude la nota - sono state anche emanate precise disposizioni rivolte ai Commissari delle Aziende sanitarie provinciali».

●

VENERDÌ A CZ SI PRESENTA IL REPORT DEI 10 ANNI DELLA CARDIOCHIRURGIA INTEGRATA

Venerdì 25 novembre, alle 10, nell'aula P, corpo H, livello 0 del Campus Universitario "Salvatore Venuta" di Catanzaro l'importante e significativo report che racconta i 10 anni di attività integrata della Cardiocirurgia Universitaria, tra assistenza, didattica e ricerca scientifica.

Ad illustrare i dati di Agenas e Mur (Ministero Università e Ricerca) ed i risultati, tra luci e ombre, sarà il direttore della Cardiocirurgia dell'Università "Magna Graecia"-A.O.U. "Mater Domini" di Catanzaro, Pasquale Mastroroberto. Interverranno: Giovambattista De Sarro, Rettore dell'Umg, Francesco Saverio Costanzo, proret-

tore vicario Umg, coordinatore Nucleo Valutazione Umg; Giuseppe Viglietto, direttore Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica; Agostino Gnasso, presidente Scuola Medicina e Chirurgia Umg; Vincenzo Carlo La Regina, commissario straordinario Aou Mater Domini; Caterina De Filippo, direttore sanitario Aou Mater Domini.

Seguiranno le dichiarazioni dei vari componenti dello staff della Cardiocirurgia e della Anestesia e Rianimazione riguardo a: progetti di ricerca, attività scientifica e organizzazione congressuale, tecniche e tecnologie chirurgiche, anestesia e terapia intensiva, servizi assistenziali di base. ●



A COSENZA IL CONVEGNO "LE RIPERCUSSIONI DELLA VIOLENZA DI GENERE NELLA FAMIGLIA SUI MINORI"

Le ripercussioni della violenza di genere nella famiglia sui minori" è il titolo del convegno in programma oggi, alle 17, nella Sala Convegni di Assindustria Cosenza.

L'evento, organizzato dal Convegno di Cultura Maria Cristina di Savoia di Cosenza, con il patrocinio della Provincia di Cosenza, del Comune di Cosenza e del Siulp, mette in evidenza quanto previsto nella Convenzione del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne (adottata ad Istanbul nel 2011 e ratificata dall'Italia con legge 77/2013), che definisce la violenza nei confronti delle donne come "una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata". L'evento del Convegno di Cultura Maria Cristina di Savoia di Cosenza anticipa la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, istituita per ricordare le vittime di maltrattamenti, abusi e femminicidi e per combattere le discriminazioni e le disuguaglianze di genere. La Presidente dell'importante associazione, Maria Pia Galasso, e la responsabile della commissione legalità dell'associazione, Margherita Corriere, nell'imminenza della

giornata contro la violenza sulle donne, hanno inteso organizzare un incontro che ponga attenzione sulle problematiche relative a quei minori che nell'ambito della propria famiglia subiscono violenza assistita, costretti da figli ad essere inermi spettatori della violenza domestica patita dalle loro madri da parte di mariti o compagni maneschi.

Dopo i saluti istituzionali della presidente Galasso, del Presidente di Assindustria Cosenza, Fortunato Amarelli, del Segretario generale del Siulp, Ezio Scaglione, e della Presidente del Comitato Provinciale Unicef di Cosenza, Monica Perri, seguirà la relazione dell'avvocato Margherita Corriere, in veste anche di Presidente della Sezione distrettuale Ami di Catanzaro-Cosenza, che parlerà dei "minori vittime della violenza assistita e della tutela giuridica" che la normativa garantisce loro.

L'interessante convegno, moderato dal giornalista Valerio Caparelli, proseguirà con l'intervento sui "condizionamenti educativi e la violenza di genere" della Presidente dell'associazione Animed, Cinzia Falcone. La Dirigente regionale del Siulp, Tiziana Scarpelli, interverrà sul sensibile tema "Minori soggetti al centro delle vendette reciproche dei genitori", mentre concluderà i lavori del seminario lo psicologo, psicoterapeuta e Ctu, Giovanni Lopez, con un interessante relazione sul "Ciclo della violenza: riconoscerlo per prevenire rischi psicopatogeni sui figli". ●



A RENDE AL VIA IL SENIOR EXPO

Al via oggi, al Museo del Presente di Rende, il Senior Expo, ideato da Maria Brunello Stancato. Insieme ad Antonio Volpentesta presidente dell'associazione "Volare Aps" sono riusciti a coinvolgere tantissime personalità che si alterneranno fino al 25 novembre. Si parte oggi alle ore 16 al Museo del Presente, con la presentazione del cartellone e degli eventi. Il giornalista Francesco Mannarino introdurrà i saluti istituzionali dell'assessore del Comune di Rende, Lisa Sorrentino, di Fausto Sposato presidente dell'Opi di Cosenza e di Stancato e Volpentesta. Una conferenza stampa attraverso cui verranno annunciati tutti gli ospiti a seguire. Sarà consegnato anche il premio "Longevity Day". Giovedì 24 novembre, spazio quindi alla giornata clou ed agli interventi previsti, messi in cantiere dall'Ordine degli infermieri. Si parlerà di "invecchiamento

in buona salute". Dalle 9 fino al tardi pomeriggio discussioni, dibattiti e talk. Tra i protagonisti medici, prof, infermieri, psicologi e giornalisti. Annunciata la presenza anche del Circolo della Stampa di Cosenza intitolata a Maria Rosaria Sessa. venerdì 25 novembre, nella sala Tokyo del Museo di Rende, "La forza delle donne" dalle 16,30 in poi. Arte, musica e artigianato, oltre che una sfilata di abiti e creazioni di donne artigiane calabresi. Ma anche l'incontro con l'autore: Fabrizio Abbate racconterà il suo "Astrolia" ed il mistero delle tre cattedrali. Presentano Giovanna Pizzi, giornalista ed esperta di comunicazione e Maria Brunella Stancato. Con loro, ancora una volta, Antonio Volpentesta presidente dell'associazione Volare Aps e Roberto Matragrano presidente Confartigianato Calabria. Tantissimi i premiati e soprattutto molteplici le sorprese riservate agli ospiti. ●

VENERDÌ A REGGIO LA CERIMONIA FINALE PREMIO MONDIALE DI POESIA NOSSIDE

Appuntamento da non perdere, quello del 25 novembre al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria: alle 17, infatti, si terrà la cerimonia finale del Premio Mondiale Nosside, fondato dal prof. Pasquale Amato e giunto alla 37esima edizione.

«Anche nel 2022 il Premio Nosside - ha detto Amato - non si è smentitosi è mosso nel solco della sua storia di progetto senza confini, caratterizzato da un impegno coerente e costante per la difesa delle identità linguistiche e culturali di ogni parte del pianeta Terra mediante l'immaginario poetico espresso in qualsiasi forma, scritta, in video o in musica». La Giuria Internazionale presieduta dal prof. Giuseppe Amoroso ha assegnato il massimo riconoscimento a tre Vincitori Assoluti ex-aequo: Alessandro Inghilterra di Genova, la polacca Alicja Maria Kuberska e Caterina Marina Neri di Reggio Calabria. Ha conferito inoltre due Menzioni Speciali a Dalva Maria Biannitz Bacçalà di San Paolo (Brasile) e a Sue Zhu, cinese residente a Auckland (Nuova Zelanda) con una poesia in video.

La locrese Maria Galuzzo si è aggiudicata la Menzione Speciale "Nosside-Bergamotto di Reggio Calabria". Il fantastico giro del mondo ha coinvolto inoltre l'immaginario poetico di poeti italiani, cubani, greci, brasiliani, argentini e di altri Stati suddivisi in 8 Menzioni Straordinarie, 13 Menzioni Particolari e 37 Menzioni. Complessivamente hanno ricevuto riconoscimenti composizioni poetiche di tutti i continenti, dall'Europa alle Americhe, dall'Africa all'Asia e all'Oceania.

L'ingresso alla Terrazza del Museo dei Bronzi sarà esclusivamente per inviti sino a 90 posti per rispettare il limite di sicurezza. L'evento sarà condotto dal Presidente prof. Pasquale Amato e si aprirà con il saluto del direttore del Museo arch. Carmelo Malacrino. I partners e gli ospiti istituzionali consegneranno i riconoscimenti.

Protagonista assoluta dell'evento sarà comunque la poesia. Interpretano le opere premiate Teresa Timpano e Filippo Gessi della Compagnia Scena Nuda. Eseguiranno i commenti musicali Benedetta Romeo e Simone Latella, giovani esponenti del Gruppo "Corde Libere".

L'organizzazione sarà curata dallo staff del Museo e dallo staff del Nosside composto da Antonino Albano, Giada Amato, Martina De Lorenzo e Enzo Laganà.

I costumi di Giada e Martina saranno a cura della Stilista

reggina Renèe. Tutte le opere premiate saranno inserite nella raffinata Antologia "Nosside 2022" curata da Pasquale Amato e dalla Segretaria Generale del Premio Mariela Johnson Salfràn e pubblicata dall'editrice Media&Books, a cura di Santo Strati. Calabria.Live è Media partner del Nosside assieme a ReggioTV di Eduardo Lamberti Castronuovo.

La Giuria 2022 sarà rappresentata dalla Segretaria Rosamaria Malafarina e dai componenti Giuseppe Cardello e Nadia Crucitti. Per i partners il preside Nicola Pavone rappresenterà l'Avis, da sempre al fianco del Nosside.

Il "Nosside Day 2022" si chiuderà con una cena di commiato dedicata ai poeti premiati e a invitati nella *A Gourmet L'Accademia* dello Chef Filippo Cogliandro che - affiancato dal Maestro Pasticcere Angelo Musolino e dal Maestro Gelatier

Davide De Stefano - farà degustare la ricca e unica gastronomia del territorio metropolitano reggino che ha al suo vertice il Principe Mondiale degli Agrumi: il Bergamotto di Reggio Calabria.

Il Premio è dedicata alla poetessa magno-greca Nosside (vissuta a Locri nel III secolo a.C.), ha

come logo una stupenda opera pre-futurista del genio Umberto Boccioni di Reggio Calabria e si avvale dell'apporto creativo dell'orafo crotonese Gerardo Sacco. Un trittico di valore universale in sintonia con la globalità del Progetto nato a Reggio Calabria, sulla riva continentale del mitico Stretto di Scilla e Cariddi, il luogo più ricco di miti del mondo che ha ispirato per millenni artisti di ogni parte del pianeta. «Questo luogo mitico ha ispirato - ha sottolineato il prof. Amato - la dimensione di respiro universale del Nosside e la sua missione, protesa a creare ponti tra le lingue e le culture di tutti i popoli, superando i muri degli odi etnici e religiosi e qualsiasi forma di discriminazione».

«Quando nel 2013 prendemmo la decisione di non chiedere più contributi pubblici - ha concluso - e di puntare soltanto sulle donazioni private furono in parecchi a pronosticare che avevamo due o tre anni di vita prima di scomparire. Invece, a distanza di 10 anni, siamo ancora vivi e in espansione lenta ma costante. Abbiamo sinora coinvolto poeti appartenenti a 104 Stati di tutti i continenti in una babele di oltre 150 lingue. Non siamo comunque soddisfatti. Abbiamo ancora un lungo cammino davanti a noi». ●

PREMIO MONDIALE di POESIA NOSSIDE
XXXVII Edizione 2022
 Premiazione 25 novembre, Ore 17,00
 Museo Archeologico Nazionale
 Reggio Calabria (Italia)

PROGRAMMA DEL «REGGIO NOSSIDE DAY 2022»

- **Ore 10,00: «City Tour»** in Bus Cabrio ATAM da Piazza Indipendenza a Piazza de Nava e **Visita al Museo dei Bronzi con Alessia Furia**
- **Ore 17,00: Evento Finale di Premiazione del 37° Nosside nella Terrazza del Museo Archeologico della Magna Grecia** (accesso solo per Inviti sino a 90 posti)
Partecipano i Poeti Premiati, i Giurati, i Partners, Autorità e Invitati
Saluti del Direttore del Museo Carmelo G. Malacrino
Conduce il Presidente del Premio Pasquale Amato
Interpretano le poesie premiate Teresa Timpano e Filippo Gessi
Commenti musicali alla Chitarra Benedetta Romeo e Simone Latella
Organizzazione: Staff del Museo e Staff del Nosside (Antonino Albano, Giada Amato, Martina De Lorenzo, Enzo Laganà). Costumi: Renèe.
- **Ore 19,30: Reggio TV - Salotto dell'Editore** con i **Poeti Premiati del Nosside**, condotto dal Direttore **Eduardo Lamberti Castronuovo**
- **Ore 21,00: Evento di commiato nell'A Gourmet L'Accademia** dello **Chef Filippo Cogliandro** con «**A cena con il Premio Nosside.**»

Pasquale Amato
 Presidente Fondatore
A MISSIONE DEL PREMIO NOSSIDE è la valorizzazione tutte le lingue del mondo e scambio di saperi, edizioni ed esperienze che presentano. Quando una lingua si perde è parte del patrimonio culturale dell'umanità.

GIURIA: Presidente Giuseppe Amoroso (Italia)
 Segretaria: Rosamaria Malafarina (Italia), Componenti: Giuseppe Cardello (Italia), Nadia Crucitti (Italia), Rosale Gallo (Brasile), Adriana Jozzi (Brasile), David Lecona Rodriguez (Messico), Angelo Rizzi (Francia), Antonio Rossi (Italia), Serena Slibo (Italia), Silvia Tocco (Argentina)

A COSENZA INAUGURATA LA MOSTRA "PELLI DI SEPPIA" DI SIMONE BERGANTINI

Fino al 12 dicembre, ai BoCS Museum di Cosenza, è possibile visitare la mostra "Pelli di Seppia", una personale di Simone Bergantini curata da Simona Caramia e Giuseppe Negro, docenti Aba Catanzaro.

L'esposizione è nata dalla sinergia istituzionale tra l'Accademia catanzarese e il Comune di Cosenza incastonata nelle iniziative incluse nel progetto "Ceilings".

I generosi spazi al secondo piano del BoCs, quindi, fino al prossimo 12 dicembre ospiteranno le fotografie di Bergantini in cui è ritratto un personaggio in costume mimetico

risultato opposto: dal mimetismo siamo passati all'estrema visibilità», ha spiegato Bergantini.

La collaborazione tra Accademia e Comune di Cosenza è un elemento che risponde alla consolidata volontà dell'Aba di "contaminare" d'arte e cultura il territorio calabrese, una scelta precisa votata a connettere gli studenti con il tessuto sociale ed economico per instaurare un rapporto di reciproca conoscenza e di relazione: «Questa mostra - ha detto Simona Caramia - ci ha permesso di tirar fuori uno spaccato dell'esistente e un dialogo con la collezione

permanente del museo, che ha portato all'esposizione della sezione "Luoghi e confini di città", visibile sino al 12 dicembre. La nostra idea è proprio quella di stare all'interno del territorio in maniera fluida, provando a contribuire all'esperienza dell'arte cercando di entusiasmare i nostri studenti facendoli sentire parte di una comunità allargata e formando così dei giovani e capaci professionisti del mondo dell'arte».

All'allestimento della mostra hanno collaborato gli studenti dell'Aba Catanzaro Maria Gilda Perri, Michela Intrieri, Francesca Felicetti e Tiziana Costanzo con il coordinamento del docente Tommaso Palaia.

La sinergia istituzionale è, poi, tra gli elementi ritenuti rilevanti dalla stessa amministrazione comunale

cosentina, venerdì rappresentata dalla direttrice del BoCs, Marilena Cerzoso: «Siamo particolarmente contenti di questa opportunità data dalla collaborazione con l'Accademia di Catanzaro, perché rende possibile quella apertura a nuove iniziative del BoCs Museum il quale è nato proprio come museo dinamico e in continua evoluzione. Questo rapporto ci permette, allora, di riordinare la collezione delle opere del BoCs Museum facendo dialogare le opere dell'Accademia con quelle del museo mettendo insieme linguaggi artistici differenti: questo bisogno di contaminarsi, di incontrarsi è proprio quello per cui noi lavoriamo. L'amministrazione comunale che stasera rappresento è stata lieta di accogliere questa proposta dell'Accademia attraverso la quale valorizziamo ulteriormente questo spazio».

La mostra sarà visitabile nei seguenti orari: dal martedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19; sabato, dalle 9 alle 13. ●



che esegue una sequenza di movimenti ispirati all'universo espressivo delle seppie, animali in grado di comunicare nel silenzio dell'ambiente marino semplicemente cambiando colore della pelle grazie a delle contrazioni muscolari. Alcuni degli scatti sono stati realizzati appositamente in relazione allo spazio espositivo e alla città nel corso di sessioni fotografiche per le vie di Cosenza e all'interno del Museo multimediale Consentia Itinera, grazie alla disponibilità della direttrice Anna Cipparrone.

«Il titolo della mostra è un evidente omaggio a "Ossi di Seppia", di Eugenio Montale, ma con una sostanziale differenza: se nei suoi scritti, Montale raccontava di un'umanità ridotta all'osso, io ho voluto invertire questa prospettiva pensando ad un'umanità ridotta alla pelle, alla superficie. La mostra, poi, nasce in relazione allo spazio: assieme ai curatori, infatti, abbiamo sentito l'esigenza di ampliare il progetto. Abbiamo così deciso di contestualizzare in città una tuta mimetica nata per nascondersi ottenendo così il



A CORIGLIANO ROSSANO SUCCESSO PER GLI EVENTI PER LA FESTA DELL'ALBERO

Grande successo, a Corigliano Rossano, per l'iniziativa organizzata dal WWF Corigliano Rossano Calabria Citra in occasione della Festa dell'Albero.

Tutto è stato possibile grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Assessore all'ambiente Damiano Viteritti e alla pubblica istruzione Alesia Alboresi, il dirigente scolastico del Polo Liceale dr. Antonio Pistoia, docenti Evelina Tavernise, Bina Ripoli, Antonio Romano e Giuseppe Lanni che sono i nostri soci e referenti scolastici, il dirigente scolastico dell'I.C. n.3 dr.ssa Elena Gabriella Salvati, dirigente scolastico dell'I.C.n.1 dr. Mauro Colafato, dr.ssa Laura Sisca dell'I.C. della scuola media "Don Bosco" di Cantinella; grazie a tutti i docenti e ovviamente ai ragazzi delle singole scuole che hanno capito quanto sia importante riflettere sui cambiamenti climatici e adottare stili di vita sostenibili per l'ambiente.

L'Associazione ha incontrato i ragazzi degli istituti cittadini tra i quali: la I A e la I B del Liceo Classico "S.Nilo" del centro storico, gli istituti comprensivi del plesso di contrada Amica, la scuola elementare di via Nazionale. La giornata, fitta di impegni si è conclusa nel pomerig-

gio con la scuola media "Don Bosco" di Cantinella.

La messa a dimora di alcune piantine di melograno nelle aree verdi degli istituti scolastici hanno visto la partecipazione e l'entusiasmo di tutta la scolaresca: attività concrete finalizzate alla conoscenza del patrimonio arboreo.

«Il nostro scopo - si legge in una nota - è stato quello di sensibilizzare i ragazzi attraverso, piccole ma significative azioni di contrasto alla progressiva perdita della biodiversità. Gli studenti sono stati stimolati e coinvolti per far acquisire in loro la consapevolezza e l'importanza della salvaguardia e della tutela ambientale».

«I cambiamenti climatici - continua la nota - devono interessare tutti: la difesa del suolo, la siccità, l'agricoltura, le inondazioni, gli incendi, l'innalzamento del livello dei mari. Siamo ancora in tempo per limitare i danni».

«Il nostro obiettivo - conclude la nota - è quello di contribuire allo sviluppo, nelle giovani generazioni, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e di creare una rete tra le diverse realtà territoriali della nostra città». ●